

Il Coordinatore Front Office
Maria Rita Pelillo

Verbale di assemblea straordinaria dei soci del 03 dicembre 2023.

Addì 03/12/2023 alle ore 16:20 nei locali della sede legale dell'Associazione, in Nola (NA), alla via V. La Rocca n.74, si è riunita, dopo regolare convocazione, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente

o.d.g.

- * Variazione dello Statuto per renderlo conforme alle indicazioni dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai fini dell'iscrizione al RUNTS;
- * Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci fondatori:

- Antonio Riccardo Santorelli, nato a Magenta (MI) il 08.05.1996 e residente In Visciano (NA) alla Piazzetta Montedonico, 5, codice fiscale SNTNNR96E08E801L;
- Raffaella Vasco nata a Sarno (SA) il 24.03.2003 e residente In Nola (NA) alla Via On. V. La Rocca, 74, codice fiscale VSCRFL03C64I438H;
- Francesca Faiola, nata a Massa di Somma (NA) il 18/09/1999 e residente a Cimitile via IV Giornate, 9, codice fiscale FLAFNC99P58M289Z;

ed i soci ordinari:

- Buonaiuto Dino, nato a Nola (Na) il 22/04/1984 e residente in Palma Campania (NA) alla Via Macello, 23, codice fiscale BNTDNI84E22F924E;
- Flavia Francolino, nata a San Gennaro V.no (NA) il 26/07/2002 e residente a Nola (NA) alla Via San Francesco, 53, codice fiscale FRNFLV02L66H860L;

Assume la presidenza, come previsto, il Presidente dell'Associazione Antonio Riccardo Santorelli, il quale, constatato e fatta constatare la validità della seduta, chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Francesca Faiola.

Il presidente introduce il primo argomento all'O.d.g. leggendo e commentando la comunicazione ricevuta via PEC il 14/11/2023 prot. 2023.0544946 del 13/11/2023, con Oggetto: *domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sez. g) Altri enti del Terzo Settore – richiesta integrazione/chiarimenti, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1065/2020.*

Da tale richiesta si evince la necessità di apportare alcune modifiche al vigente Statuto per renderlo conforme alle indicazioni di cui al D.Lgs. 117/2017 – Codice Terzo Settore e trasmettere lo Statuto modificato, tramite la piattaforma digitale RUNTS, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta (quindi entro il 13/12/2023).

Di seguito viene proposto per l'approvazione all'Assemblea lo Statuto modificato secondo le indicazioni dettate. Tale Statuto viene letto e commentato per poi procedere alla relative modifiche/integrazioni e successiva approvazione. Come previsto dal Codice civile e richiamato anche nel vigente statuto l'assemblea dovrà approvare la modifica statutaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati che, nel caso specifico, corrisponde al voto di almeno 4 soci.

Terminato l'esame degli elaborati e degli argomenti l'assemblea,

all'unanimità,

DELIBERA

il CINEMATOGRAFO

ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CINEMATOGRAFO"

NOLA (NA) - VIA ON VINCENZO LA ROCCA 74

P.IVA: 10178231212 C.F.: 10178231212

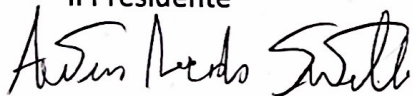
- Di approvare la variazione dello Statuto nella forma e sostanza di quello allegato al presente verbale;

Alle ore 18:20, essendo esauriti gli argomenti all'odg, e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene sciolta, dopo stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Del che è verbale.

LETTO CONFERMATO E COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente



il Segretario



3 1468 04/12/2023

0,00 TEV23L001468000AA
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TEV

STATUTO

Associazione culturale "Il Cinematografo"



1. Denominazione ed acronimo ETS

Così come indicato nell'atto costitutivo l'Associazione è denominata: "Il Cinematografo".

Tale denominazione dovrà contenere obbligatoriamente l'acronimo ETS oppure l'indicazione di Ente del Terzo Settore in tutti gli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico nel momento in cui l'associazione ottenga la registrazione al RUNTS e, dunque, l'iscrizione allo stesso quale Ente del Terzo Settore;

2. Scopi e finalità

Nell'ambito delle attività di cui all'oggetto sociale riportato nell'atto costitutivo, l'Associazione perseguirà le seguenti specifiche finalità tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore):

- d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

- f) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*

- j) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo,*

in dettaglio l'Associazione perseguirà i propri scopi e finalità attraverso:

- o attività come cineforum orientati all'educazione alla fruizione cinematografica, attività di messa a disposizione di percorsi d'arte e cultura come mostre ed eventi che valorizzino le arti contemporanee e non (quali cinematografia, performance, fotografia, musica, installazione, design, illustrazione, arte contemporanea, neo arti digitali, etc.) e luoghi di interesse aggregativo e/o culturale del territorio campano, orientate nell'ambito dei criteri dell'educazione permanente e che si prefiggono come scopo **il creare centri di comunità ed**

interazione tra i giovani e le diverse fasce generazionali. Tali attività saranno rivolte in modo particolare:

- *agli associati ed ai loro familiari;*

		▪ ai giovani fino all'età prevista per l'adempimento dell'obbligo scolastico ai fini del conseguimento del titolo di studio o della qualifica professionale, ove le stesse non rientrino già nell'ambito della legge 8 marzo 2003, n. 53.	
		▪ ai lavoratori al fine di potersi riqualificare e trovare nuove occasioni lavorative;	
		▪ ai soggetti appartenenti a categorie fragili, emarginate o disagiate e/o alle famiglie e alle reti sociali di tali soggetti;	
		▪ ai volontari e ai lavoratori degli ETS e degli enti pubblici e privati che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5 del d.lgs 117/2017;;	
Francesca		▪ a persone che intendano impegnarsi – come lavoratori o volontari - nelle attività degli ETS, al fine di acquisire le adeguate competenze e motivazioni;	
		▪ ad altri ETS o enti senza scopo di lucro, nelle materie relative alle attività di cui all'articolo 5 del d.lgs 117/2017.	
		○ la valorizzazione del patrimonio culturale perseguita attraverso l'organizzazione di eventi entro edifici storici e di valore culturale.	
Antonio Accardo		○ attività come festival artistici, concorsi, corsi formativi, etc che si prefiggono di prediligere il coinvolgimento di ...	
		strutture scolastiche ed altre associazioni presenti sul territorio, anche rivolte ai soggetti fragili, con lo	
		scopo di creare rete tra i diversi operatori del settore culturale e sociale, nonché svolte nelle aree	
		periferiche (in primis della città metropolitana di Napoli) e che si configurano nell'ambito delle attività di	
		prevenzione del disagio sociale tese a rafforzare i legami tra le persone e la comunità e a strutturare	
		situazioni di aggregazione, condivisione e socialità ai fini di contrastare le marginalità sociali, culturali e lavorative;	
		○ attività che si interessano a progetti editoriali e mediateche volti a divulgare le arti visuali e non ed i loro diversi indirizzi professionali.	
	3.	Attività secondarie e strumentali a quelle di interesse generale	
		Ai sensi dell'articolo 6 del CTS si prevede espressamente la possibilità di svolgere attività secondarie e strumentali a quelle di	

	interesse generale; l'individuazione di tali attività, conformemente alle disposizioni del CTS, saranno di competenza del	
	Consiglio direttivo.	
4.	Associati dell'Associazione	
	L'Associazione ha le seguenti categorie di associati (parimenti detti anche soci): a) soci fondatori: coloro i quali hanno	
	sottoscritto l'Atto Costitutivo; b) soci ordinari: coloro i quali sono stati ammessi dal Consiglio direttivo. L'Associazione non ha la	
	finalità speculativa e <u>intende far partecipare tutti gli associati in modo democratico agli scopi statutari</u> , alla propria	
	attività. Gli associati si impegnano a contribuire e favorire tutte le attività necessarie e idonee al conseguimento degli scopi	
	associativi, alla osservanza del presente Statuto, dei Regolamenti e delle Deliberazioni prese dagli Organi associativi.	
	L'adesione all'Associazione è volontaria. Il numero degli associati è illimitato. Possono essere associati tutti i cittadini italiani e	ho la
	stranieri. All'Associazione potranno associarsi gli altri Enti privati (Associazioni, Circoli, Club, ecc.) e pubblici (Comuni, Province,	
	Regioni, Scuole, Soprintendenze ai Beni Culturali, ecc.) che intendono aderire alle iniziative e all'attività istituzionale	
	dell'Associazione. Chi desidera associarsi deve presentare domanda al Consiglio direttivo, su facsimile elaborato da	fornire
	quest'ultimo.	
	Le quote associative rappresentano una fonte finanziaria per l'attività istituzionale. Le quote associative vengono stabilite dal	
	Consiglio direttivo, <u>non potranno essere restituite né trasferite a terzi (senza alcuna eccezione essendo la partecipazione</u>	
	<u>associativa imperniata sul carattere della personalità) o rivalutate</u> , e dovranno essere versate entro i termini stabiliti dal	
	Consiglio direttivo.	Benedo Intello
	La qualità di associato si perde per dimissioni, per morosità e per indegnità. La morosità viene dichiarata dal Consiglio direttivo,	
	l'indegnità dall'Assemblea degli associati. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea degli associati, su proposta del	
	Consiglio direttivo, può deliberare l'esclusione dell'Associato:	Assunto
	• che abbia fatto pervenire comunicazione scritta della propria volontà di recesso;	
	• che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi associativi, oppure che abbia perduto i requisiti	
	per l'ammissione;	
	• che non osservi i disposti statutari ed i Regolamenti interni oppure le delibere legalmente prese dagli organi	
	associativi competenti; che danneggi o tenti di danneggiare l'Associazione, o fomenti dissidi o disordini tra gli	

associati;

- che non effettua il pagamento della quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno in cui si riferisce la quota stessa.

L'Associato che per uno dei motivi sopra indicati venga escluso dall' Associazione non ha diritto al rimborso delle eventuali quote associative versate a qualsiasi titolo. La sua eventuale riammissione sarà decisa dal Consiglio direttivo, sempre che si metta in regola con le quote sociali arretrate.

5. Assemblea degli associati

L'Assemblea degli associati (parimenti detta Assemblea dei soci) si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria. In conformità alle disposizioni riportate all'articolo 25, comma 1, del C.T.S. (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e smi) l'assemblea degli associati: a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali; b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; c) approva il bilancio; d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima (in merito a tale punto si rinvia a quanto disciplinato in merito alle competenze del Consiglio direttivo al quale è stata attribuita tale competenza); f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

È di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- ✓ la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio direttivo (C.T.S., articolo 25, co. 1, a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali);
- ✓ la nomina e la revoca del Revisore/Collegio dei Revisori, quando previsto (C.T.S., articolo 25, co. 1, punto b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti);
- ✓ l'approvazione del Rendiconto Consuntivo per l'anno precedente e del Bilancio Preventivo per l'anno in corso (C.T.S., articolo 25, co. 1, punto c) approva il bilancio);
- ✓ l'approvazione dei regolamenti interni e dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari (C.T.S., articolo 25, co. 1, g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari);

✓	la trattazione di tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione sociale sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo.	
	È di competenza dell'Assemblea straordinaria:	
✓	il giudizio di merito sull'eventuale responsabilità dei componenti il Consiglio direttivo e del Presidente (C.T.S., articolo 25, co. 1, d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti);	
✓	l'eventuale esclusione dei soci per indegnità (C.T.S., articolo 25, co. 1, punto e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima);	
✓	la modifica dello Statuto dell'Associazione (C.T.S., articolo 25, co. 1, f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto);	
✓	lo scioglimento dell'Associazione e la contestuale nomina dei liquidatori (C.T.S., articolo 25, co. 1, h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione);	Pomero Fubla
✓	delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza (C.T.S., articolo 25, co. 1, i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza);	
	Gli associati sono convocati dal Consiglio direttivo in Assemblea ogni qual volta sarà ritenuto utile alla gestione dell'Associazione. L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il 31 maggio per l'approvazione del rendiconto Consuntivo dell'anno precedente ed entro il 31 luglio per l'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno in corso. La convocazione dell'Assemblea va fatta mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e l'ordine del giorno, comunicato per posta elettronica, social network (Facebook, WhatsApp, etc.) o altre modalità similari di comunicazione. È affissa in posizione visibile nella sede dell'associazione. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata almeno entro 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per la convocazione. La Sede dell'Assemblea è la Sede dell'Associazione, o quella indicata, volta per volta, nell'avviso di convocazione. L'Assemblea deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta domanda firmata da almeno un decimo degli Associati, a norma dell'art.20 del Codice Civile. L'Assemblea può anche essere convocata dal Revisore/Collegio dei Revisori. <u>All'Assemblea hanno diritto di intervento e di voto tutte le categorie degli associati.</u> Gli associati che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta soltanto da altri associati anche se membri del Consiglio direttivo, salvo in questo	Antonio Cecchi Sestili

caso, per l'approvazione di bilanci e per le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri. Ciascun associato può al massimo rappresentare un solo altro associato. Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Associazione. In sua assenza la presidenza dell'assemblea viene affidata al Consigliere più anziano presente. Funge da Segretario e redige il relativo verbale il Segretario dell'Associazione, o, in assenza, altra persona designata *ad hoc* dal presidente dell'Assemblea. Il Presidente controlla la validità della riunione ed il diritto di intervento; regola lo svolgimento dell'Assemblea e fissa la durata degli interventi degli Associati. Delle riunioni viene redatto verbale contestualmente alla seduta. I Verbali dell'Assemblea sono scritti nel Libro dei Verbali dell'Assemblea che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e, eventualmente, dagli scrutatori. Le modalità per il voto sono stabilite dall'Assemblea. Dovrà comunque procedersi a scrutinio segreto quando ne sia fatta domanda da tanti associati che rappresentino almeno un quinto dei voti degli associati. Nella votazione ciascun associato esprime un voto. Ai sensi dell'art.21 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è valida quando sono presenti tanti associati che rappresentino almeno la metà degli iscritti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti degli associati presenti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le elezioni delle cariche associative, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto in prima convocazione, e a maggioranza assoluta dei presenti in seconda convocazione. L'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di tanti associati rappresentano almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole di tanti associati che rappresentano la maggioranza dei presenti. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile, per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

6. Il Consiglio direttivo

L'Associazione è retta ed amministrata da un consiglio direttivo composto almeno da 3 componenti, compreso il Presidente. Il consiglio direttivo ha le attribuzioni ed i compiti connessi agli scopi dell'associazione e previsti dal presente statuto che non siano specificamente riservati all'assemblea. Inoltre: provvede a conseguire le attività programmate dall'assemblea e a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini dell'associazione; delibera la convocazione dell'assemblea e redige l'ordine del giorno; delibera in merito agli accoglimenti delle domande d'iscrizione dell'associazione; Il consiglio direttivo designa, nel proprio ambito, le singole cariche, compresa quella di presidente e vicepresidente, segretario e tesoriere ed eventualmente altre cariche. In caso di cessazione, dimissioni o decesso di uno dei Consiglieri nel corso dell'Esercizio Sociale, il Consiglio

	direttivo, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione, scegliendoli sempre tra gli associati. Il Consiglio ne chiederà quindi	
	la convalida alla prima Assemblea Generale. Il Consigliere che senza giustificato motivo manca per più di tre sedute	
	consecutive è considerato decaduto. I componenti così eletti durano in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo. Nel caso	
	invece in cui venissero a mancare per qualsiasi motivo la maggioranza dei componenti, il consiglio si intenderà decaduto nella	
	sua globalità. Il consiglio direttivo decaduto rimarrà comunque in carica per lo svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione	
	e dovrà provvedere alla convocazione dell'assemblea, nel termine di 30 gg. dalla scadenza stessa, per l'elezione del nuovo	
	consiglio direttivo. Tutte le cariche ricoperte degli aderenti all'interno dell'associazione sono da ritenersi di tipo volontario e	
	gratuito. Il Consiglio è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile oppure quando ne viene fatta richiesta	
	dalla maggioranza dei Consiglieri o dal Revisore/Collegio dei Revisori, e comunque almeno una volta l'anno, per deliberare in	
	ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare delle quote associative. Le riunioni si ritengono legali quando interviene	
	la maggioranza dei membri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Consigliere più anziano. Le	
	modalità delle votazioni sono stabilite dallo stesso Consiglio. Per la validità delle delibere occorre il voto favorevole della	
	maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voto, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segrete	
	la parità comporta la reiezione della proposta. Le votazioni sono segrete quando ciò sia richiesto da almeno un Consigliere,	
	oppure quando coinvolgano membri del Consiglio o del Revisore/Collegio dei Revisori. Il Consigliere personalmente coinvolto	
	nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni. La redazione dei Verbali viene effettuata dal	
	Segretario o, in sua assenza, da altro Consigliere. I Verbali devono essere scritti su apposito Libro dei Verbali firmato dal	
	Presidente e dal Segretario. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Esso può	
	deliberare, pertanto, su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrano nell'oggetto sociale, fatta	
	eccezione di quelli che per legge e per Statuto, sono di esclusiva competenza dell'Assemblea. Esso procede pure al	
	conferimento di incarichi professionali, all'instaurazione di rapporti di collaborazione continuativa e occasionale, all'assunzione di	
	eventuali dipendenti e/o impiegati, determinandone i compiti, la retribuzione o il compenso. Il Consiglio direttivo compila gli	
	eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e la cui osservanza	
	è obbligatoria e vincolante per tutti gli associati. Il Consiglio, infine, vigila sull'osservanza dello Statuto, emana disposizioni per il	
	buon andamento dell'Associazione, adotta i provvedimenti disciplinari che si rendono necessari a carico degli associati.	

Luca

Francesco

Antonio

7.	Rappresentanza legale e fiscale	
	Il Presidente è il Rappresentante Legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; presiede l'Assemblea ed il Consiglio direttivo. Dura in carica 3 anni. La rappresentanza legale, solo in caso di sua assenza o di impedimento, è conferita dal Consiglio direttivo al Consigliere più anziano. Il Presidente coordina le attività dell'Associazione, cura la perfetta e fedele esecuzione delle delibere assembleari e del Consiglio direttivo, nonché il rispetto delle norme statutarie e di legge. In caso di urgenza può adottare anche provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione.	
8.	Il Revisore e/o Collegio dei Revisori	
	Il Controllo della regolare tenuta della contabilità sociale può essere affidato ad un Revisore Unico o ad un Revisore/Collegio dei Revisori formato 3 persone, purché sempre in numero dispari. Conformemente con le disposizioni previste dall'articolo 30 del CTS [...] la nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro; b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro; c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità. 3. L'obbligo di cui al comma 2 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. 4. La nomina dell'organo di controllo è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 10.	
	Il Revisore/Revisore/Collegio dei Revisori verifica, altresì, il corretto adempimento di tutti gli atti a valenza esterna che impegnano l'Associazione in termini finanziari. Controlla, infine, il rispetto della legge, dello Statuto e dei Regolamenti in relazione all'attività economico-finanziaria dell'Associazione. Il Revisore/Collegio dei Revisori è composto da uno o più membri scelti sia all'interno sia all'esterno dell'Associazione, eletti dall'Assemblea. Il Revisore/Collegio dei Revisori resta in carica per anni tre. I suoi membri sono sempre rieleggibili. In relazione alla particolare professionalità espressa è prevedibile un compenso per la funzione svolta.	
9.	Le risorse economiche	
	L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:	
	• quote e contributi degli associati; • eredità, donazioni e legati;	

	contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;	
	contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;	
	entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;	
	proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;	
	erogazioni liberali degli associati e dei terzi;	
	entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, come: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;	
	altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione.	
	Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, <u>non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.</u>	
10.	Tenuta della contabilità	
	Responsabili della corretta tenuta della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione sono i membri del Consiglio direttivo. Essi sono altresì responsabili del corretto e puntuale espletamento degli adempimenti fiscali, previdenziali, e legislativi in genere. All'uopo possono conferire incarichi professionali retribuiti, instaurare rapporti di collaborazione ed intraprendere ogni altra azione ritenuta necessaria per il più efficiente ed efficace espletamento delle funzioni sopra evidenziate in modo da tutelare al meglio l'Associazione e la propria personale responsabilità.	
11.	Bilancio e Rendiconto	
	Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio direttivo provvedere alla redazione e presentazione, per l'approvazione dell'Assemblea degli associati, del Rendiconto economico e finanziario relativo all'esercizio precedente, redatto in modo da risultare un chiaro e completo rendiconto della gestione conclusasi. Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio	

provvederà alla redazione e presentazione del Bilancio Preventivo per l'Esercizio in corso, per l'approvazione dell'Assemblea degli associati.

12. **Scioglimento**

L'Associazione si intende sciolta di diritto nei casi previsti dal Codice Civile. L'Assemblea che dichiara lo scioglimento dell'Associazione provvede alla nomina dei liquidatori, preferibilmente tra gli associati, stabilendone i poteri. L'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e previo parere positivo dell'Ufficio Regionale RUNTS, ai sensi dell'articolo 9 del CTS, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

13. **Rinvii**

Per tutto quanto non previsto nell'Atto Costitutivo e nel presente Statuto si rinvia alle norme vigenti del Codice Civile e D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Nola, 03.12.2023

LETTO CONFERMATO E COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente

il Segretario

